

## Internazionalizzazione? Si può fare

### Il parere dell'esperto

**Gli Aiuti di Stato: l'evoluzione al tempo della pandemia**

di **Valerio Valla**  
CEO Studio Valla

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 rappresenta una evidente minaccia per tutte le economie mondiali, le quali, a causa del forte shock subito, stanno attraversando una decisa fase di recessione. La prima risposta alla pandemia, segnata dalle misure di contenimento progressivamente più restrittive, ha portato ad un calo della produzione, così come ad una caduta...

*continua all'interno*

### Overview

**Finanziamenti a sostegno dell'internazionalizzazione**

di **Sergio Montedoro**  
Partner di Bernoni Grant Thornton

Nell'ambito degli interventi intrapresi dal Governo per aiutare le imprese, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte importanti novità anche in tema di *Finanziamenti per l'internazionalizzazione*, gestiti da Simest S.p.A., società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti. Tali finanziamenti sono stati istituiti dal Decreto Legge 28 maggio 1981, n. 251...

*continua all'interno*

### Approfondimento

**Finanziamenti SIMEST: i sette progetti a sostegno dell'internazionalizzazione**

di **Federico Feroci**  
Partner di Bernoni Grant Thornton

Il potenziamento dello strumento *Finanziamenti per l'internazionalizzazione* ha preso il via nel culmine della pandemia da Covid-19 prevedendo un ampliamento non solo della platea delle imprese beneficiarie (anche Mid-Cap e Grandi Imprese), ma anche delle spese ammissibili. Con diversi interventi normativi mirati a risollevarne la difficile congiuntura economica...

*continua all'interno*

## Open Innovative PMI

### Convegno e Premiazione 11 novembre 2020

[openinnovativepmi.it](http://openinnovativepmi.it)



## Overview

### Finanziamenti a sostegno dell'internazionalizzazione

di **Sergio Montedoro**

Partner di Bernoni Grant Thornton

Nell'ambito degli interventi intrapresi dal Governo per aiutare le imprese, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte importanti novità anche in tema di *Finanziamenti per l'internazionalizzazione*, gestiti da Simest S.p.A., società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Tali finanziamenti sono stati istituiti dal Decreto Legge 28 maggio 1981, n. 251 (convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 1981, n. 394) che ha dato vita ad un Fondo di carattere rotativo (c.d. *Fondo rotativo 394*) destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici in Paesi extra-UE. Nel corso degli anni tali finanziamenti sono stati oggetto di diversi interventi normativi.

Il Governo, come anticipato, per fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha introdotto, dopo quasi quarant'anni dalla creazione di detto Fondo rotativo, modifiche sostanziali e molto rilevanti ai finanziamenti a sostegno dell'internazionalizzazione.

Il *Decreto Cura Italia* (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), infatti, all'art. 72, ha introdotto la possibilità di concedere, oltre al finanziamento agevolato, un co-finanziamento a fondo perduto, dapprima fino al 20% - 40% dei finanziamenti concessi e, dal 17 settembre 2020, a seguito dell'autorizzazione della Commissione Europea, fino al 50% dei finanziamenti stessi e con un limite massimo di Euro 800.000.

Ulteriori novità sono state poi introdotte dall'art. 48 del *Decreto Rilancio* (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34) dove è stato previsto che:

- le disponibilità del fondo siano ulteriormente incrementate di Euro 200 milioni per l'anno 2020
- fino al 31 dicembre 2020, i finanziamenti siano esentati, a domanda del richiedente, dalla prestazione della garanzia
- per le domande di finanziamento presentate entro il 31 dicembre 2021, il Comitato agevolazioni possa incrementare temporaneamente fino al doppio i massimali di finanziamento previsti
- fino al 31 dicembre 2021, i finanziamenti agevolati, i co-finanziamenti a fondo perduto e le garanzie possano essere concessi temporaneamente anche oltre i limiti di importo fissati dalle disposizioni europee in materia di aiuti *de minimis*.



In data 11 giugno 2020, inoltre, con il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, è diventato operativo l'allargamento dei finanziamenti anche agli interventi riferiti agli Stati membri della UE, in precedenza esclusi in quanto i finanziamenti venivano esclusivamente concessi per iniziative in Paesi extra-UE.

In data 31 luglio 2020, infine, con la Delibera SA.57891 - 2020/N del 31/07/2020, la Commissione europea, oltre ad autorizzare l'aumento fino al 50% della quota di fondo perduto, ha autorizzato l'ampliamento non solo della platea delle imprese beneficiarie, ma anche della gamma delle spese ammissibili per le sette tipologie di progetto per cui le imprese possono ottenere tali finanziamenti.

Nello specifico, fino al 31 dicembre 2020, tutte le imprese aventi sede legale in Italia ed almeno due bilanci completi approvati e depositati possono essere finanziate per i seguenti programmi a sostegno del processo di internazionalizzazione:

- patrimonializzazione delle imprese esportatrici
- partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema
- programmi di inserimento in mercati esteri
- *temporary Export Manager (TEM)*
- sviluppo dell'e-commerce
- studi di fattibilità
- programmi di assistenza tecnica.

Si evidenzia che, come stabilito dal Decreto del MISE del 7 settembre 2016, il tasso di finanziamento agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento UE e, in particolare, per il mese di ottobre 2020 è pari a 0,074%.

**Fronteggiamo  
il Covid-19  
con il Clever Desk**





## Il parere dell'esperto

### Gli Aiuti di Stato: l'evoluzione al tempo della pandemia

di **Valerio Valla** - CEO Studio Valla

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 rappresenta una evidente minaccia per tutte le economie mondiali, le quali, a causa del forte shock subito, stanno attraversando una decisa fase di recessione.

La prima risposta alla pandemia, segnata dalle misure di contenimento progressivamente più restrittive, ha portato ad un calo della produzione, così come ad una caduta della domanda, sia a livello interno che internazionale.

Già dall'inizio di marzo, la maggioranza degli economisti e degli imprenditori ha invocato la necessità della collaborazione e del coordinamento internazionale nelle politiche di risposta al Covid-19<sup>1</sup>: *in primis* una strategia dell'Unione europea.

Il 19 marzo 2020, per rispondere al crescente bisogno di sostegno delle imprese europee e delle iniziative degli Stati Membri, la Commissione europea ha adottato il Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato "Temporary Framework" al fine di sostenere l'economia del nostro continente. Il piano era quello di consentire ai Paesi Membri di sfruttare la flessibilità massima di investimenti pubblici, in deroga alla disciplina prevista dalle norme sugli aiuti di Stato.

#### Gli Aiuti di Stato

Il Quadro Temporaneo non sostituisce la precedente normativa europea, ma integra con strumenti di intervento pubblico, le misure già previste in via ordinaria sulla base del regime degli Aiuti di Stato.



Va considerato che i finanziamenti pubblici, favorendo una od un'altra impresa, hanno inevitabilmente una ricaduta sugli scambi tra Stati Membri, con un concreto rischio di falsare o minacciare la leale concorrenza, principio cardine dell'economia europea.

L'Unione Europa, proprio per evitare tale rischio, predispone misure ordinarie, compatibili con il mercato interno, che possono essere utilizzate dagli Stati Membri per finanziare i privati: i cosiddetti Aiuti di Stato, che trovano all'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) il loro fondamento giuridico.

In particolare, gli Aiuti di Stato vengono definiti al secondo paragrafo, lettera b), che "dichiara compatibili con il mercato interno gli aiuti pubblici destinati ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali, esimendo, dunque, tali tipi di aiuti dall'obbligo di previa approvazione da parte della Commissione UE".

<sup>1</sup> <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/nessun-paese-un-isola-per-una-risposta-coordinata-al-covid-19/>



È chiaro, quindi, che tutti gli aiuti volti a compensare i danni diretti causati dalla pandemia, come per esempio la chiusura di un esercizio commerciale o di una produzione, possono essere erogati come Aiuto di Stato, mentre tutti i danni indiretti, causati dalla crisi economica innescata dalla pandemia stessa, ne sono esclusi.

Al fine di evitare tali situazioni sempre all'art. 107 il paragrafo 3, lettera b), dispone che *“possono essere compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, previa approvazione della Commissione UE, al fine di valutare il carattere mirato alla finalità e la loro adeguatezza e proporzionalità”*: è il caso del *Temporary Framework*.

### L'evoluzione temporale

Come accennato precedentemente, la Commissione Europea, in prima battuta, ha introdotto cinque misure di aiuti volti a garantire maggiore liquidità ed un accesso agevolato ai finanziamenti per le imprese.

In particolare, gli Stati Membri sono stati autorizzati a concedere aiuti di importo limitato, sotto forma di:

1. sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme
2. aiuti sotto forma di garanzie statali sui prestiti
3. aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati per i prestiti
4. aiuti sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari
5. maggiore flessibilità nell'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.

Il 3 aprile 2020, la Commissione Europea ha adottato una modifica alla prima comunicazione di marzo, consentendo ai Governi nazionali di intervenire con ulteriori misure di sostegno pubblico, quali: il sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus; il sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova; il sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia; il sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali e il sostegno mirato sotto forma di contributo ai costi salariali di imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia e che altrimenti dovrebbero licenziare del personale, tra cui l'Italia.

Giunti ormai al termine delle misure più restrittive, ed entrando in una nuova fase di convivenza, il *Temporary Framework* ha subito un'ulteriore modifica l'8 maggio 2020.

Il Quadro Temporaneo è stato integrato con la possibilità di interventi pubblici, sotto forma di ricapitalizzazione, a favore delle società non finanziarie, con efficacia limitata fino al 1° luglio 2021. Inoltre, la Comunicazione Europea ha dato la possibilità agli Stati Membri di sostenere le imprese in difficoltà finanziarie fornendo un debito subordinato a condizioni favorevoli fino a dicembre 2020.

Infine, con la Comunicazione del 29 giugno 2020 [C(2020) 4509], è stata adottata una terza modifica con la quale è stata estesa l'applicazione del quadro temporaneo al sostegno pubblico a tutte le micro imprese e piccole imprese, ampliando così la platea dei soggetti beneficiari, qualora fossero in difficoltà finanziarie già dal 31 dicembre 2019<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> La nozione di impresa in difficoltà rimane quella contenuta nell'articolo 2, punto 18, del Reg. n.651/2014/UE



La modifica rientra perfettamente nella strategia della Commissione Europea, la quale rivolge un attento impegno al sostegno delle PMI, in particolare quelle innovative, che svolgono un ruolo fondamentale per la ripresa economica dell'Unione, considerata la composizione del mercato europeo.

In terzo luogo, con quest'ultima modifica, la Commissione europea ritiene che gli aiuti non dovrebbero essere subordinati alla delocalizzazione di un'attività produttiva o di un'altra attività del beneficiario da un altro paese dello Spazio economico europeo (SEE) verso il territorio dello Stato membro che concede l'aiuto, in quanto tale condizione sembrerebbe avere degli effetti particolarmente pregiudizievoli per il mercato interno.

Come detto in precedenza, deve essere tenuto in considerazione che il Quadro Temporaneo è strumento che integra ed estende le opportunità previste dalle norme ordinarie dell'UE sugli aiuti di Stato di cui dispongono gli Stati Membri per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza del coronavirus secondo l'art. 107, paragrafo secondo, lettera a).

Inoltre, gli Stati Membri hanno la possibilità di combinare tutte le misure di sostegno del Quadro Temporaneo con le possibilità previste per concedere aiuti alle imprese ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 c.d. Regolamento *de minimis*.

In ultimo, il 13 ottobre 2020, è stato approvato il quarto emendamento al Quadro Temporaneo, con cui la Commissione Europea ne ha prolungato ed esteso l'ambito di applicazione.

Tutte le misure del *Temporary Framework* sono prorogate per sei mesi, ovvero fino al 30 giugno 2021, escluso il sostegno alla ricapitalizzazione che è stato prorogato per tre mesi, fino al 30 settembre 2021. Inoltre, il quarto emendamento introduce anche una nuova misura per consentire agli Stati Membri di sostenere le aziende che affrontano un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto allo

stesso periodo del 2019 a causa dell'epidemia di coronavirus. Il nuovo sostegno contribuirà a una parte dei costi fissi dei beneficiari che non sono coperti dalle loro entrate, fino a un importo massimo di 3 milioni di euro per impresa.

### In Italia

In breve, di seguito sono riportate tutte le misure integrate nel Quadro Temporaneo:

- sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e acconti, a seconda del settore in cui l'impresa opera. Gli Stati Membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti che coprono il 100 % del rischio fino ad un valore nominale di 800.000 Euro e/o 120.000 Euro a seconda del settore dell'impresa
- garanzie di Stato fino al 90 % dei rischi per prestiti contratti dalle imprese per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne fanno richiesta
- prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito subordinato) con tassi di interesse favorevoli alle imprese. Tali prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e di sostegno agli investimenti
- garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale. Tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse e sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche
- assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato"



- sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria, sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali
- sostegno alla costruzione e al potenziamento di impianti di prova per elaborare e testare prodotti utili a fronteggiare la pandemia di coronavirus fino alla prima applicazione industriale
- sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite.
- sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia
- sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti alle imprese di settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di coronavirus e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale
- aiuto mirato alla ricapitalizzazione delle imprese non finanziarie, qualora non sia disponibile un'altra soluzione adeguata.

L'Italia, trovandosi al primo posto tra i Paesi membri più colpiti dalla pandemia già nei primi mesi del 2020, ha avuto la possibilità di ricevere particolare beneficio dall'estensione delle misure degli aiuti di Stato.

In particolare, con la comunicazione del 28 luglio 2020, la Commissione Europea ha approvato un regime di aiuti per 6,2 miliardi di Euro a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi colpiti dalla pandemia di coronavirus.

Secondo i dati della Commissione la misura prevista dovrebbe sostenere 2,6 milioni di beneficiari.

Come ultimo tassello del mosaico, la Commissione europea ha previsto la possibilità di ampliare la quota di fondo perduto, fino al 50%, sui finanziamenti a sostegno dei processi di internazionalizzazione gestiti da Simest per conto del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

### Conclusione

Il tanto invocato *cammino Europeo* verso una risposta alla crisi economica causata dall'emergenza Covid-19 è costituito da diverse tappe, e ad oggi non può ancora dirsi concluso.

In quest'ottica il prossimo passo dovrebbe essere l'adozione del *Recovery Fund* e del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027: due passaggi fondamentali per la costruzione di una NUOVA EUROPA!

GET CONNECTED !

Follow us on



Instagram



## Approfondimento

### Finanziamenti SIMEST: i sette progetti a sostegno dell'internazionalizzazione

di **Federico Feroci** - Partner di Bernoni Grant Thornton

Il potenziamento dello strumento *Finanziamenti per l'internazionalizzazione* ha preso il via nel culmine della pandemia da Covid-19 prevedendo un ampliamento non solo della platea delle imprese beneficiarie (anche Mid-Cap e Grandi Imprese), ma anche delle spese ammissibili. Con diversi interventi normativi mirati a risollevarne la difficile congiuntura economica, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- è stata quadruplicata la disponibilità del Fondo rotativo 394 (Decreto Legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 1981, n. 394) da cui SIMEST S.p.A. attinge la liquidità per finanziare le imprese a sostegno dell'internazionalizzazione;
- è stato eliminato, sino al 31 dicembre 2020, l'obbligo di presentare garanzie;
- sono stati innalzati gli importi massimi di finanziamento;
- è stata estesa l'operatività dei finanziamenti anche ai progetti di internazionalizzazione in Paesi dell'Unione Europea;

- è stata aumentata fino al 50% la quota di fondo perduto e con un limite di Euro 800.000 complessivi.

Si precisa che tale limite di Euro 800.000 deve tener conto degli eventuali ulteriori aiuti ricevuti dall'impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, nell'ambito del limite previsto dal *Temporary Framework* adottato dalla Commissione UE (*Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current Covid-19 outbreak - COM 2020/C 911/01*). Si evidenzia che il *Temporary Framework* sarebbe cessato il 31 dicembre 2020 ma ieri (13 Ottobre 2020), la Commissione Europea (COM 2020/C 340 I), ha prorogato sino al 30 giugno 2021 le misure previste dal quadro temporaneo ed ha provveduto ad individuare ulteriori misure temporanee di aiuti di Stato (aiuti sotto forma di sostegno per i costi fissi non coperti).

In generale, ora possono beneficiare dei finanziamenti per l'internazionalizzazione tutte le imprese, con sede legale in Italia, in forma singola o aggregata che abbiano approvato e depositato almeno due bilanci completi.

Appare utile preliminarmente riportare la seguente tabella al fine di distinguere le diverse tipologie di imprese.

	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Dipendenti	meno di 10	meno di 50	meno di 250	Più di 250
Fatturato	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 50 milioni	Superiore a € 50 milioni

Oppure

Totale di bilancio	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 43 milioni	Superiore a € 43 milioni
--------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------



Le grandi imprese superano i parametri sopra indicati mentre, le Mid-Cap (imprese a media capitalizzazione), sono definite come imprese con un minimo di 250 ed un massimo di 3.000 dipendenti.

In particolare, i sette progetti oggetto dei finanziamenti Simest sono riservati a tutte le tipologie di imprese sopra indicate tranne per il progetto *Patrimonializzazione* riservato alle PMI e alle MID-CAP con esclusione, solo per tale progetto, delle grandi imprese.

Di seguito verranno singolarmente approfonditi i sette progetti previsti dalla normativa di riferimento.

### **Patrimonializzazione delle imprese esportatrici**

La misura per la patrimonializzazione è finalizzata a migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri. È rivolta, come visto, alle Mid-Cap e alle PMI italiane, costituite in forma di società di capitali, che nell'ultimo biennio abbiano realizzato all'estero almeno il 20% del proprio fatturato o almeno il 35% nell'ultimo anno (il rapporto tra fatturato estero e fatturato totale dovrà essere calcolato sulla base delle Dichiarazioni IVA) e che abbiano un livello di solidità patrimoniale di ingresso (indice LSP), inteso come rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette dell'ultimo bilancio depositato, non superiore a 2 con riferimento alle imprese industriali e manifatturiere ovvero a 4 con riferimento alle imprese commerciali e di servizi.

Le imprese richiedenti, inoltre, saranno ammesse a condizione di aver interamente rimborsato un eventuale precedente finanziamento dello stesso tipo. Fermo restando il limite massimo di Euro 800.000, l'importo del finanziamento agevolato non potrà superare il 40% del patrimonio netto

dell'impresa come risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato. L'esposizione massima dell'impresa al momento della delibera (compreso il finanziamento richiesto a Simest), inoltre, non potrà essere superiore al 50% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci (approvati e depositati) dell'impresa stessa.

La durata del finanziamento è di massimo 6 anni, di cui 2 di preammortamento.

Al termine del biennio successivo all'erogazione del finanziamento (periodo di preammortamento) verrà verificato il raggiungimento dei seguenti due obiettivi:

- se l'LSP di ingresso, al momento della presentazione della domanda, era superiore al livello soglia (pari a 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere e pari a 1,00 per le imprese commerciali/di servizi) si dovrà mantenere o superare tale livello; se l'LSP di ingresso era inferiore al livello soglia, bisognerà raggiungere il livello soglia
- la % del fatturato estero sul fatturato totale dovrà essere pari o superiore a quella di ingresso.

L'esito della verifica sul raggiungimento o meno degli obiettivi sopra indicati determinerà le modalità di rimborso del finanziamento nei 4 anni successivi, se a tasso agevolato, in caso di esito favorevole, o a tasso di riferimento se sfavorevole, oltre alla richiesta di proroga dell'eventuale garanzia acquisita ovvero la richiesta di una nuova garanzia.

### **Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema**

Tale misura è finalizzata al *marketing e/o* alla promozione del marchio italiano e finanzia la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri ed a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia.



E' rivolta a tutte le imprese italiane indipendentemente dalla loro dimensione che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno un bilancio relativo ad un esercizio completo.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo preventivato, entro un limite pari ad Euro 150.000 per singola domanda, e l'importo agevolato non può superare il 15% dei ricavi come risultanti dall'ultimo bilancio approvato e depositato. La durata del finanziamento è di massimo 4 anni, di cui 1 di preammortamento.

L'impresa può presentare più domande di finanziamento, ma ogni istanza deve riguardare una singola iniziativa per un unico Paese e non possono essere finanziate spese oggetto di altra agevolazione pubblica.

È un finanziamento volto a sostenere la partecipazione a fiere, mostre, missioni imprenditoriali, eventi promozionali e missioni di sistema, anche virtuali, per promuovere l'attività nei mercati esteri o in Italia (solo per eventi di carattere internazionale riconosciute dall'AEFI).

Le spese finanziabili riguardano l'area espositiva e il relativo allestimento, il personale, la logistica, le attività promozionali e le consulenze. In particolare, tali spese devono riguardare fiere, mostre, missioni, la cui data di inizio sia successiva alla data di presentazione della domanda.

### **Programmi di inserimento in Mercati Esteri**

Tale misura è rivolta ad agevolare l'ingresso dell'impresa italiana in nuovi mercati esteri finanziando la realizzazione di strutture commerciali per promuovere beni e/o servizi prodotti in Italia o, comunque, distribuiti con marchio italiano. È dedicata a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.

Agevola le spese per la realizzazione di 3 uffici, uno show room, un magazzino, un negozio, un corner e fino a 3 centri di assistenza post vendita in un Paese estero e relative attività promozionali. Il magazzino e il centro di assistenza post vendita sono finanziabili anche se ubicati in Italia purché strettamente funzionali alla realizzazione del programma all'estero.

Ogni domanda può riguardare un solo Paese di destinazione e massimo due Paesi target per lo sviluppo nella stessa area geografica in cui sostenere unicamente spese per attività promozionali e relativi viaggi del personale che svolge la propria attività in esclusiva all'estero. Se si è già presenti con una struttura nel Paese dove si intende realizzare il programma, è possibile potenziarla.

Il limite dell'importo finanziabile è di 4 milioni di Euro, mentre il limite minimo è di Euro 50.000 per singolo programma. L'importo del finanziamento, inoltre, non può superare il 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati. La durata complessiva del finanziamento è pari a 6 anni, di cui 2 di preammortamento.

### **Temporary Export Manager (TEM)**

È un finanziamento per l'inserimento temporaneo in azienda di figure professionali specializzate (cd. *temporary export manager*) per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione in massimo di 3 paesi esteri. È dedicato a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi. Le spese finanziabili sono relative alle prestazioni di figure professionali specializzate, risultanti da un apposito Contratto di Servizio (tali spese devono essere almeno pari al 60% del finanziamento concesso), nonché alle altre spese accessorie



strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con l'assistenza del TEM (i.e. spese per *marketing* e promozionali, spese per integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali, spese per la realizzazione/ ammodernamento di modelli organizzativi aziendali, spese di ideazione per l'innovazione/ adeguamento di prodotto e/o servizio, spese per le certificazioni internazionali, per licenze, marchi o altre forme di tutela del *made in Italy*, nonché le spese per le attività di supporto).

L'importo massimo finanziabile è di Euro 150.000 per singolo progetto (con un limite minimo di Euro 25.000) e non può superare il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati. Il finanziamento può durare massimo 4 anni di cui 2 di preammortamento.

Le società di servizi (costituite nella forma di società di capitali), al momento di presentazione della domanda, devono aver realizzato almeno cinque progetti di internazionalizzazione tramite TEM negli ultimi due anni precedenti la richiesta con esclusione delle semplici attività di consulenza.

### **Sviluppo dell'e-commerce**

Le imprese che vogliono sfruttare le potenzialità del commercio elettronico potranno finanziare lo sviluppo di nuove soluzioni di *e-commerce* attraverso l'utilizzo di un *market place* o la realizzazione/ implementazione di una piattaforma informatica propria per la commercializzazione e/o la distribuzione di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. È dedicato a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi. Sono considerate, in questo caso, spese ammissibili:

- la creazione e lo sviluppo della piattaforma informatica (i.e. spese di creazione, *mobile/app*, configurazione del sistema, dominio, consulenze a supporto della piattaforma);
- la gestione/funzionamento della piattaforma/ *market place* (i.e. spese per la sicurezza dei dati, per i circuiti di pagamento, traduzione dei contenuti, certificazioni di prodotto, monitoraggio accessi, analisi e tracciamento dei dati di navigazione, *software* per la gestione ordini e costi affitto magazzini);
- promozionali e di formazione (i.e. spese per l'indicizzazione, per il *web marketing*, per comunicazione e promozione nonché per la formazione del personale adibito alla gestione della piattaforma).

Il tetto massimo del finanziamento è pari ad Euro 450.000 (con un minimo di Euro 25.000) per la realizzazione di una piattaforma propria ed Euro 300.000 per l'utilizzo di un *market place* fornito da terzi. L'importo del finanziamento agevolato non può comunque superare il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati. La durata del finanziamento è di massimo 4 anni, di cui 1 di preammortamento.

### **Studi di prefattibilità e fattibilità**

Tale finanziamento agevolato è rivolto a tutte le imprese che intendono valutare in via preventiva l'opportunità e la fattibilità di un investimento produttivo o commerciale all'estero.

È dedicato a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi. Le spese finanziabili riguardano i viaggi, i soggiorni e le indennità di trasferta del personale interno adibito all'iniziativa finanziata, nonché i compensi, i viaggi ed i soggiorni per il personale esterno che deve essere incaricato con apposita lettera d'incarico.



Inoltre, è oggetto di finanziamento anche una quota della retribuzione del personale interno per un importo massimo pari al 15% del totale delle spese ammesse e rendicontate.

L'importo del finanziamento agevolato non può superare il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati, fermi i limiti massimi per singola iniziativa pari ad Euro 200.000, per studi finalizzati a verificare in via preventiva la fattibilità di un investimento commerciale ed Euro 350.000 per investimenti produttivi. La durata del finanziamento è di massimo 4 anni, di cui 1 di preammortamento.

### **Programmi di Assistenza tecnica**

Tale finanziamento agevolato prevede due tipologie di interventi:

1. *Assistenza tecnica per la formazione*: indica la formazione tecnica del personale in loco successivamente alla realizzazione di un investimento. Le spese agevolabili riguardano: le retribuzioni del personale interno per il tempo dedicato al programma di assistenza tecnica, i viaggi, i soggiorni e le indennità di trasferta del personale interno adibito all'iniziativa, nonché i compensi, i viaggi ed i soggiorni per il personale esterno incaricato con apposito contratto;
2. *Assistenza tecnica post vendita*: indica le iniziative relative all'assistenza post vendita che devono essere previste nel contratto di fornitura collegato a tali iniziative. E' finanziabile un importo pari al 5% del valore della fornitura relativa ai beni strumentali e/o accessori esportati, come risultante dalla documentazione comprovante l'esportazione. Per beni strumentali e/o accessori si intendono: i beni strumentali ad utilità continuativa ad uso industriale/produttivo quali attrezzature, macchinari e impianti, nonché i beni accessori ad essi collegati.

L'iniziativa deve riguardare il settore di attività del richiedente o del suo Gruppo. È dedicato a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.

Può essere finanziato il 100% delle spese, entro il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati e con importo massimo di Euro 300.000, per l'assistenza tecnica per la formazione, ed Euro 100.000, per l'assistenza tecnica post vendita. La durata del finanziamento è di massimo 4 anni, di cui 1 di preammortamento.

### **La domanda per accedere alle misure**

Per accedere al finanziamento agevolato di cui ai sette progetti sopra evidenziati, l'impresa dovrà presentare la richiesta a SIMEST S.p.A., attraverso il Portale dedicato, firmare le condizioni generali di contratto contestualmente al modulo di domanda e, in fase istruttoria, anticipare tutti i documenti necessari.

L'istruttoria verrà, poi, sottoposta da SIMEST al Comitato Agevolazioni che delibererà sulla domanda di finanziamento. Le imprese, secondo gli obiettivi della SIMEST, a seconda del progetto da finanziare, riceveranno tutto o una prima parte del finanziamento entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Infine, tranne per il progetto di patrimonializzazione delle imprese, per quanto riguarda gli altri progetti, le imprese dovranno presentare entro un termine stabilito non solo una rendicontazione puntuale delle spese sostenute, ma anche una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Si riporta di seguito, in conclusione del presente approfondimento, una tabella riepilogativa dei soggetti beneficiari, dei limiti degli importi dei finanziamenti agevolati, delle diverse durate dei finanziamenti e dei relativi tempi di rimborso, nonché i diversi obblighi di rendicontazione per i sette progetti esaminati.



Progetti	Soggetti beneficiari	Importo Finanziamento	Durata del finanziamento	Rimborso finanziamento	Rendicontazione e relazione finale
<b>Patrimonializzazione delle imprese esportatrici</b>	PMI e MidCap con almeno il 20% del fatturato all'estero nell'ultimo biennio (o il 35% dell'ultimo anno)	Max Euro 800.000 fino al 40% del Patrimonio Netto	6 anni, di cui 2 di preammortamento	8 rate semestrali	Nessun rendiconto e relazione finale
<b>Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema</b>	PMI e MidCap e Grandi Imprese che vogliono partecipare a fiere, mostre e missioni	Fino al 100% delle spese previste. Max Euro 150.000 fino al 15% dei ricavi dell'ultimo esercizio	4 anni, di cui 1 di preammortamento per soli interessi	6 rate semestrali	Sì, entro 13 mesi dalla data di perfezionamento del contratto
<b>Programmi di inserimento in Mercati Esteri</b>	Tutte le imprese che devono costruire una «Rete Soggetto» per acquisire nuovi mercati esteri	Fino al 100% delle spese previste. Max il 25% del fatturato medio dell'ultimo biennio	6 anni, di cui 2 di preammortamento	8 rate semestrali	Sì, tra 24 e 25 mesi dalla data di perfezionamento del contratto
<b>Temporary Export Manager (TEM)</b>	Tutte le imprese che inseriscono temporaneamente figure specializzate per l'internazionalizzazione	Fino al 100% delle spese previste. Max Euro 150.000 fino al 15% dei ricavi medi dell'ultimo biennio	4 anni, di cui 2 di preammortamento	4 rate semestrali	Sì, tra 24 e 25 mesi dalla data di perfezionamento del contratto
<b>Sviluppo dell'E-Commerce</b>	Tutte le imprese che sviluppano il commercio tramite una piattaforma elettronica (propria o di terzi)	Fino al 100% delle spese previste. Max Euro 450.000 fino al 15% dei ricavi medi dell'ultimo biennio	4 anni, di cui 2 di preammortamento	6 rate semestrali	Sì, tra 12 e 13 mesi dalla data di perfezionamento del contratto
<b>Studi di Fattibilità</b>	Tutte le imprese che intendono valutare l'opportunità di un investimento all'estero	Fino al 100% delle spese previste. Max Euro 250.000 per investimenti commerciali o Euro 350.000 per quelli produttivi	4 anni, di cui 1 di preammortamento	6 rate semestrali	Sì, tra 12 e 13 mesi dalla data di perfezionamento del contratto
<b>Programmi di assistenza tecnica</b>	Tutte le imprese che avviano programmi di formazione del personale all'estero, oppure per l'assistenza post-vendita	Fino al 100% delle spese, entro il 15% dei ricavi medi dell'ultimo biennio. Max Euro 300.000 per la formazione e Euro 100.000 per l'assistenza	4 anni, di cui 1 di preammortamento	6 rate semestrali	Sì, tra 12 e 13 mesi dalla data di perfezionamento del contratto

STATUS QUO LIMITS YOU

Audit | Tax | Advisory



**Status Go™**

LIFTS YOU.

Ready for fresh thinking that  
moves you forward?

**Welcome to Status Go.**

[bgt-grantthornton.it](https://bgt-grantthornton.it) | [ria-grantthornton.it](https://ria-grantthornton.it)



©2020 Bernoni & Partners (Bernoni Grant Thornton) and Ria Grant Thornton SpA. All rights reserved. Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. 'GTIL' refers to Grant Thornton International Ltd (GTIL). Bernoni & Partners (Bernoni Grant Thornton) and Ria Grant Thornton SpA are both member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and each member firm of GTIL is a separate legal entity. GTIL is a non-practicing, international umbrella entity organised as a private company limited by guarantee incorporated in England and Wales. GTIL does not deliver services in its own name or at all. Services are delivered by the member firms. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions. The name 'Grant Thornton', the Grant Thornton logo, including the Mobius symbol/device, and 'Instinct for Growth' are trademarks of GTIL. All copyright is owned by GTIL, including the copyright in the Grant Thornton logo; all rights are reserved.